

Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2011 è pari a 1.076 dipendenti (909 al 31 dicembre 2010) così suddivisi:

CONSISTENZA DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
GSE	377	494	117
AU	114	163	49
GME	89	91	2
RSE	329	328	(1)
Totale	909	1.076	167

L'incremento della consistenza del personale rispetto al 2010 è da attribuirsi al significativo incremento delle attività e dei volumi gestiti dal GSE e da AU.

In materia di Relazioni industriali, nel 2011, è stato sottoscritto tra il GSE e le organizzazioni sindacali l'accordo con il quale è stata introdotta, con riferimento al triennio 2011-2013, una nuova metodologia da utilizzare per incentivare la produttività del lavoro (c.d. Premio di Risultato Aziendale), che prevede l'individuazione e l'attribuzione alle diverse strutture, in funzione delle proprie competenze, di un complesso di obiettivi a rilevanza aziendale.



GSE

Nell'esercizio 2011 la consistenza del personale ha registrato un incremento di 117 risorse (126 assunzioni e 9 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 494 unità.

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, la società ha proseguito nell'analisi dei processi aziendali, monitorando i relativi indicatori, individuando le aree di miglioramento e le azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale e di maggior presidio degli stessi. In tale contesto, in continuità con gli esercizi precedenti, sono proseguiti le attività volte a razionalizzare e ad aggiornare il Sistema Normativo Aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali.

Sviluppo e formazione

Nel 2011 sono proseguiti gli approfondimenti legati alle tematiche di sviluppo delle capacità individuali e di gruppo. In particolare, sono proseguiti gli incontri di orientamento per i neoassunti, i corsi di formazione linguistica e quelli di tipo tecnico-specialistico. Il personale inoltre è stato coinvolto in sessioni formative su tematiche relative al D.Lgs. 231/01 e al D.Lgs. 81/08. Complessivamente, nel 2011 sono state erogate circa 5 giornate formative per dipendente, con un'effettiva presenza in aula dell'89%.

CONSISTENZA PERSONALE - GSE	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	19	21	2
Quadri	91	93	2
Impiegati	267	380	113
Totale	377	494	117

AU

Nel 2011 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 49 risorse attestandosi, al 31 dicembre, a 163 unità. L'incremento ha riguardato prevalentemente lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato.

Organizzazione

Il 2011 ha rappresentato per AU un anno di consolidamento e sviluppo delle proprie aree di attività. L'implementazione della nuova struttura organizzativa e dei nuovi sistemi gestionali ha fatto registrare, già a inizio anno, i primi effetti positivi e, in particolare, ha favorito una maggiore attenzione ai risultati. Nel contesto del nuovo assetto organizzativo, inoltre, AU ha ritenuto opportuno avviare un processo di analisi e pesatura delle posizioni ricoperte dal proprio management per poter garantire una maggiore equità interna. Tale progetto è stato realizzato principalmente attraverso la metodologia delle interviste a dirigenti e

quadri, sulla base di un questionario strutturato, coerente con il sistema di valutazione adottato.

Prosegue l'utilizzo dei nuovi sistemi di MBO, di rendicontazione degli oneri di funzionamento dello Sportello del Consumatore e di gestione dei progetti IT.

Sviluppo e formazione

Nell'anno 2011 si è mantenuto l'impegno della società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti. Le iniziative attivate sono state declinate in corsi di formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione, corsi di informatica, di lingua e su tematiche relative alla sicurezza sul lavoro. Inoltre è stato avviato il progetto di *Knowledge Management*, volto a rilevare le competenze tecnico-professionali necessarie allo sviluppo e a definire gli eventuali gap esistenti tra competenze necessarie e competenze possedute.

CONSISTENZA PERSONALE -AU	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	5	8	3
Quadri	18	18	-
Impiegati	91	137	46
Totale	114	163	49

GME

Nel 2011 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 2 risorse (7 assunzioni e 5 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 91 unità.

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, il GME, nel corso del 2011, ha favorito meccanismi di riqualificazione professionale, anche mediante iniziative di interscambio professionale tra le società del Gruppo, offrendo ai propri dipendenti un'opportunità di crescita che, in linea con le competenze e le aspirazioni del personale medesimo, assicuri e favorisca l'integrazione culturale e un efficace meccanismo di scambio delle competenze acquisite riducendo, tra l'altro, il ricorso al mercato esterno per la copertura di esigenze organizzative. Nel corso dell'anno sono state svolte, altresì, analisi mirate sulla struttura organizzativa volte a individuare le aree di

miglioramento e le azioni di intervento necessarie per rispondere in maniera adeguata allo sviluppo del perimetro delle attività aziendali e per fronteggiare con maggiore efficacia l'accresciuta complessità degli obiettivi di business.

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2011 è stata favorita la partecipazione del personale GME a iniziative formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche in linea con il ruolo ricoperto e all'accrescimento di quelle linguistiche anche in considerazione del maggior coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi, organizzati a livello di Gruppo, per sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01.

CONSISTENZA PERSONALE - GME	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dirigenti	9	9	-
Quadri	29	29	-
Impiegati	51	53	2
Totale	89	91	2

RSE

Nel 2011 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 1 risorsa (23 assunzioni e 24 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 328 unità.

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2011 sono continue le iniziative formative aventi a oggetto l'applicazione delle nuove norme di sicurezza, che hanno coinvolto tutto il personale aziendale. Particolare attenzione nel corso dell'anno è stata dedicata alla formazione di tipo specialistico e linguistico in modo da ottimizzare tempi e risorse per significativi progetti di interesse internazionale. Complessivamente sono state erogate 665 giornate di formazione.

CONSISTENZA PERSONALE - RSE	CONSISTENZA 31.12.2010	CONSISTENZA 31.12.2011	VARIAZIONI
Dingenti	8	10	2
Quadri	131	129	(2)
Impiegati	185	186	1
Operai	5	3	(2)
Totale	329	328	(1)

Sistema dei controlli

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al management responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

Magistrato Delegato della Corte dei Conti

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del

Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto. Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Alberto Avoli a partire dal 1° gennaio 2009.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 agosto 2011 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2011-2013 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché gli adempimenti previsti dalla Legge 244/07, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 26 ottobre 2010 è relativo al triennio 2010-2012.



Organismo di vigilanza, modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/01

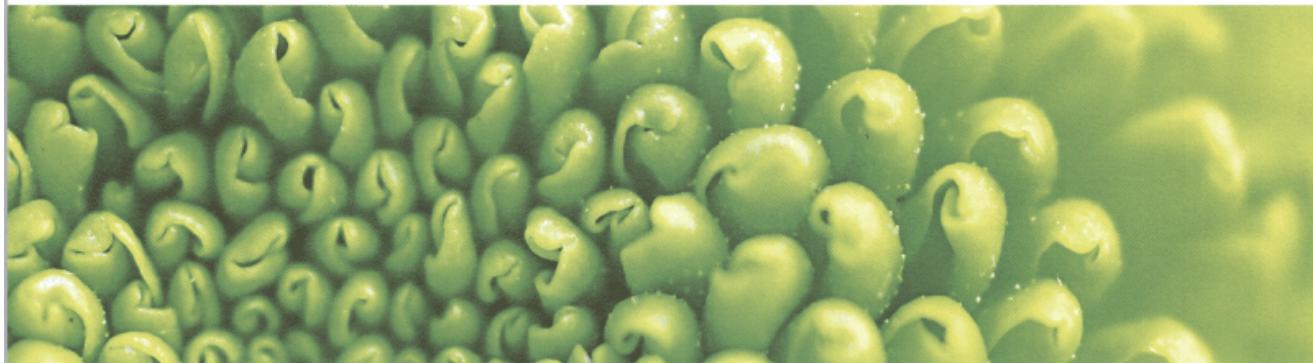
Il D.Lgs. 231/01 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 gennaio 2010, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con successiva delibera del 22 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione del GSE ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel

D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

Direzione Audit

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica del rispetto formale e sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto" o "DP"). La Direzione Audit riferisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno semestrale, i risultati delle attività svolte. Nell'anno 2011, la Direzione Audit, oltre a fornire assistenza e supporto al Collegio Sindacale, al Magistrato Delegato della Corte dei Conti e alla società incaricata della revisione legale dei conti, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche di audit svolte nel rispetto del programma di lavoro per l'anno 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GSE;
- monitoraggio dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati da GSE, da AU e da GME allo scopo di controllare il



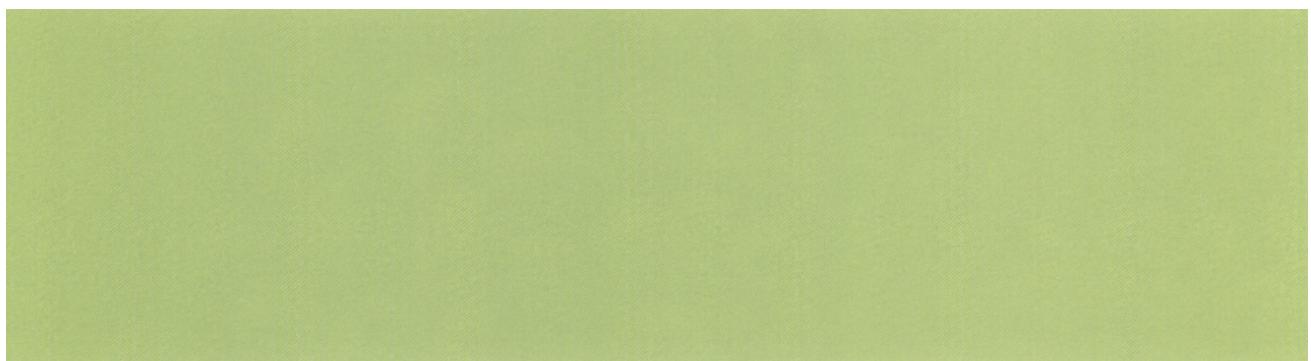
funzionamento e l'osservanza dei modelli medesimi. Sono state completate le verifiche previste dai programmi di audit approvati dagli Organismi di Vigilanza. I programmi prevedevano non solo il monitoraggio dei processi sensibili individuati ma anche l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei singoli processi;

- svolgimento delle verifiche richieste dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e delle società controllate AU e GME. Tali attività sono esercitate in osservazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", deliberate dai Consigli di Amministrazione di AU e GME;
- partecipazione al progetto di aggiornamento delle procedure aziendali del GSE, AU e del GME con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti;
- verifica, in seguito alla definizione del contratto di servizio tra GSE e RSE, del rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro presso la controllata.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/05, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informatica economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 novembre 2009, ha nominato, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto, il cui incarico avrà durata fino alla permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il precedente mandato



si era, infatti, concluso con la scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere a un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina dell'attuale Dirigente Preposto del GME, attualmente in carica, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, mentre quella dell'attuale Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con delibera del 3 dicembre 2009 e del 13 dicembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che regolamenta il ruolo, i poteri e le attività del Dirigente Preposto. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Al fine di definire la metodologia e le modalità operative per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria, sono state redatte e trasmesse a ciascuna società del Gruppo le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del gruppo GSE". Tale documento definisce, inoltre, i ruoli e le responsabilità per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a ottemperare agli obblighi statutari.

Le società del Gruppo, nel corso del 2011, hanno proseguito l'attività di formalizzazione dei processi aziendali rilevanti per l'informatica finanziaria e di redazione delle connesse procedure amministrativo-contabili.

Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) - Art. 19 dell'Allegato B del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Le società del Gruppo, in ottemperanza agli adempimenti in materia di *privacy* come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza ("DPS") e ne hanno approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.



Rischi e incertezze

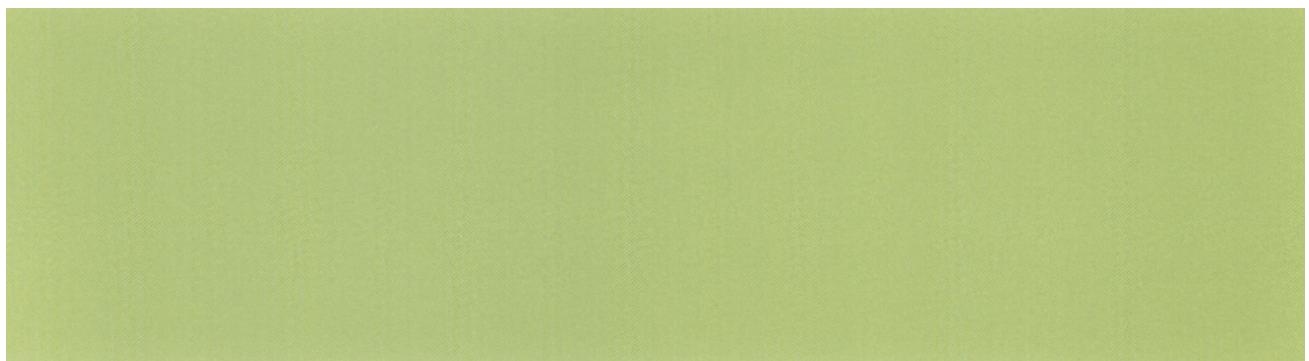
Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori. In particolare si fa riferimento alle modalità di determinazione dei corrispettivi per il funzionamento delle società del Gruppo.

Per il GSE, la misura e la regolazione di tale corrispettivo sono deliberate dall'Autorità. Negli ultimi anni tale corrispettivo – in attesa di adottare una regolazione incentivante basata su obiettivi pluriennali, al momento non attuabile a causa della rapida evoluzione delle attività societarie – è stato determinato in modo da assicurare un'adeguata remunerazione del patrimonio netto detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate.

L'Autorità determina anche la misura del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di AU. Tale corrispettivo, riconosciuto a consuntivo, a copertura dei costi per le attività di acquisto e vendita di energia elettrica, è stato determinato negli ultimi anni sulla base di valutazioni di efficienza, tenendo in considerazione i proventi finanziari e gli altri ricavi e proventi. Relativamente ai costi sostenuti per il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello del Consumatore il corrispettivo è riconosciuto dall'Autorità sulla base di una rendiconta-

zione periodica predisposta dalla società. Nel caso del GME, invece, i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e definiti annualmente, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico, dalla stessa società in modo da garantire l'equilibrio economico e finanziario. Per la Piattaforma dei Conti Energia a Termine la misura dei corrispettivi è, invece, approvata annualmente dall'Autorità su proposta del GME. A riguardo bisogna evidenziare che i corrispettivi del GME sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero determinare una riduzione dei ricavi a margine. Si segnala che l'Autorità con la Delibera ARG/elt 44/11 e con la successiva Delibera ARG/elt 189/11 ha quantificato in Euro 10,7 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2010, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE. Le citate Delibere, inoltre, prevedono il versamento di Euro 4 milioni a Terna e l'accantonamento della quota rimanente fino alla definizione da parte dell'Autorità stessa di un approccio globale ai costi e ai ricavi complessivi delle molteplici attività svolte dal GME. Le remunerazione delle attività di competenza di RSE, infine, è strettamente correlata e dipendente dal Piano triennale della Ricerca di Sistema e dai conseguenti accordi di programma triennali fra la società



e il MiSE nonché dei piani operativi annuali con cui sono definiti gli importi del fondo per la Ricerca di Sistema destinati a RSE. Con il piano annuale di realizzazione del 2011 si sono concluse le attività dell'accordo di programma relativo agli anni 2009-2011 per cui sarà necessario nel corso dell'anno sviluppare i contenuti e le modalità per l'accesso al fondo per la Ricerca di Sistema per il prossimo triennio. La tardiva approvazione dell'accordo di programma potrebbe determinare criticità legate all'espletamento di progetti relativi ad attività successivamente non riconosciute con il conseguente rischio di un mancato riconoscimento dei relativi costi.

Le società del Gruppo GSE svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti. L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto in passato il ricorso all'indebitamento bancario e dunque al sostenimento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE.

A riguardo si segnala che, a partire dal secondo semestre del 2011, in concomitanza con l'aggravarsi della crisi sui mercati finanziari, si è registrata una sempre minore disponibilità del sistema bancario a fornire credito. Per quanto riguarda, invece, la pronta liquidità del titolo obbligazionario "Momentum", si evidenzia che la stessa sia assicurata, in base a quanto previsto contrattualmente, dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME.

Si segnala, infine, che la liquidità di RSE, stante la significatività dell'attività legata alla Ricerca di Sistema sul totale del fatturato aziendale, dipende dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a seguito delle verifiche da parte del comitato di esperti sui progetti realizzati. Il 26 gennaio 2011 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con due istituti bancari della durata pari a circa diciotto mesi per un importo complessivo di Euro 20 milioni destinato a coprire le generali necessità di





cassa legate all'operatività aziendale. L'andamento della situazione finanziaria durante l'esercizio 2011, caratterizzato da consistenti ritardi nell'erogazione dei contributi spettanti per le attività del PAR 2010, ha evidenziato esposizioni massime di circa Euro 23 milioni e ha determinato un sensibile peggioramento degli oneri a carico dell'esercizio. L'erogazione dell'anticipo (Euro 10,2 milioni) previsto a fronte dell'ammissibilità dei progetti PAR 2010, è avvenuta nel mese di febbraio 2011, mentre l'erogazione a saldo (Euro 23,8 milioni) è avvenuta solo in data 29 luglio 2011. L'Autorità ha deliberato, a dicembre 2011 (Euro 10,2 milioni) e a marzo 2012 (Euro 13,7 milioni), due accconti sul PAR 2011. L'erogazione dell'ultimo acconto (Euro 13,7 milioni), da parte della CCSE, è avvenuto nel mese di aprile 2012. L'erogazione del saldo (pari a circa Euro 10,1 milioni) sulle attività del suddetto piano dovrebbe avvenire entro la fine del primo semestre 2012. Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare, se confermato in futuro, il continuo ricorso all'indebitamento finanziario con un conseguente incremento degli oneri finanziari della società. Tali oneri negli anni passati hanno sempre trovato adeguata copertura.

Rischio controparte

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti il GME, per la vendita dell'energia in borsa, e, per la componente A3, i distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa).

Tutti i debitori del GSE sono di elevato *standing* e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da appropriate garanzie) ove necessario.

Si evidenzia che l'erogazione degli incentivi, in molti casi, avviene attraverso il pagamento di accconti determinati sulla base di misure stimate che potrebbero pertanto, nel tempo, essere oggetto di rettifiche e conguagli a favore del GSE. Per tali importi sussiste quindi un rischio di recupero delle somme erogate nel tempo a fronte del quale il GSE sta definendo specifiche modalità operative di intervento.

Relativamente ad AU, il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro na-



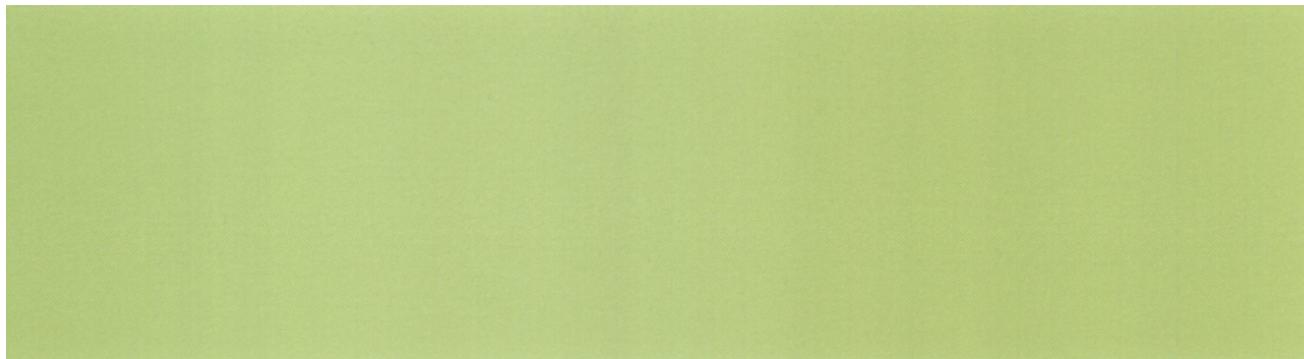
tura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la natura giuridica dei soggetti debitori. Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico, sulla PCE e sul Mercato del Gas naturale è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari, ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. In considerazione della particolare crisi finanziaria in cui versa il Paese e delle ripercussioni che tale congiuntura sta provocando sui sistemi bancari europei, nel corso dell'esercizio sono state apportate modifiche al Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e al Regolamento del M-GAS che hanno determinato, a decorrere dal 19 dicembre 2011, l'abbassamento dei requisiti minimi di rating richiesti alle banche fideiubenti per le garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione al mercato. Tale sistema di garanzie è in grado di assicurare al GME una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità da parte degli operatori di far fronte agli impegni finanziari assunti. Al fine di adottare misure volte a garantire un'ampia partecipazione degli operatori sul MTE, il Decreto del Ministro

dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha modificato il sistema di garanzie preesistente prevedendo che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla società pari attualmente a Euro 2,5 milioni e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo a un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità sono stabilite dall'Autorità. Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

Le controparti di RSE sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale (CCSE e Commissione Europea) che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate presso controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.





Rischio prezzo

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

Rischio contenzioso

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti alle attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna S.p.A. gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento. Si rimanda alla Nota integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale", per un'informativa di dettaglio.

Rischio informatico

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di *disaster recovery* e di *back up* dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna S.p.A. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio con l'aggiunta nello Stato patrimoniale di apposite voci di credito e debito, con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti tarifarie (fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE) ed erogazione di contributi pubblici al fine di garantire, anche mediante interventi

di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.



Informazioni ai sensi del Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività.

stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

	GSE	AU	GME	RSE
Sede legale	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92 Roma	Via Guidubaldo Del Monte, n. 45 Roma	Largo Giuseppe Tartini, n. 3/4 Roma	Via Rubattino, n. 54 Milano
Sedi operative	Viale Tiziano, n. 25 Roma		Via Palmiano, n. 101 Roma	Via Nino Bixio, n. 39 Piacenza
	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 124 Roma		Via Stephenson, n. 94 Milano	Località "Le Mose" Piacenza
				Via Pastrengo, n. 9 Seriate (BG)
				Via Giacomo Matteotti, n. 105 Brugherio (MI)

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MiSE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MiSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli simili o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.